

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	AZOGEN
Nostro codice	484200 / 484200-2
Descrizione chimica	95% Azoto 5% Idrogeno Formula chimica: N ₂ + H ₂

1.2. Usi identificativi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Settore industriale	Refrigerazione, Condizionamento e Automotive
Usi pertinenti identificati	Gas refrigerante per impianti frigoriferi e di condizionamento, gas di test e gas di calibrazione.
Applicazione	Industriale e professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza



MARIEL SRL
Via Olubi, 5
28013 Gattico-Veruno (NO) Italia
Telefono: +39 0322 838319
Fax: +39 0322 838813
E-mail: laboratorio@mariel.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Mariel Srl 0322 838319 Lun/Ven: 8.30-12.30 / 13.30-17.30
Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pericoli fisici Gas compresso H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



GHS04

Avvertenza	Attenzione	
Indicazioni di pericolo (H)	H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Consigli di prudenza (P)	Conservazione P410+P403	Proteggere dai raggi del sole. Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

n.d.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Nome della sostanza	%	N. Indice UE	N. CE	N. CAS	N. REACH	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Azoto	± 95%	-----	231-783-9	7727-37-9	*	Press. Gas (Comp.), H280
Idrogeno	± 5%	001-001-00-9	215-605-7	1333-74-0	*	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Comp), H280

*Indicata nella lista delle sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8, 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Informazioni generali: Se la persona è in stato di incoscienza, porla su un fianco in posizione stabile e consultare un medico. Non somministrare alcunché a persone incoscienti. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. In caso di persistenza dei disturbi o dei sintomi consultare un medico.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	In caso di contatto con il liquido, disgelare le parti del corpo interessate con acqua tiepida. Togliere gli indumenti contaminati. Consultare un medico in caso di dolore persistente o comparsa di ustioni da freddo.
Contatto con gli occhi	Rimuove eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	L'ingestione è improbabile a causa delle proprietà fisiche del prodotto (gas). Fare riferimento alla sezione "Inalazione".

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.

In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non somministrare adrenalina o sostanze simili. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto non è infiammabile, si possono utilizzare tutti i mezzi estinguenti conosciuti
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno a nostra conoscenza.

5.2. Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile.

Pericoli specifici Prodotto sotto pressione.

Sotto l'azione del calore: rischio di scoppio per aumento della pressione interna.

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti a calore.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.

Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi completi e un apparecchio di protezione delle vie respiratorie isolante e autonomo (autorespiratore).

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i fumi.

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 10.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Contattare immediatamente il personale di emergenza.

Tenere lontano le persone senza protezione e far evacuare in aree di sicurezza.

Indossare l'attrezzatura di protezione di cui al punto 8 "Controllo dell'esposizione/protezione individuale".

Rimuovere ogni fonte di accensione.

Evitare il contatto del liquido con la pelle (possibili ustioni da freddo).

Arieggiare/ventilare la zona o il locale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

6.2. Precauzioni ambientali

Non abbandonare il prodotto nell'ambiente.

Evitare sversamenti o perdite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arieggiare/ventilare la zona o il locale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecniche	Maneggiare con cura. Aprire il contenitore con prudenza, prodotto sotto pressione. Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C. Non vaporizzare il prodotto su fiamme o materiale incandescente. Non utilizzare in locali/zone prive di ventilazione adeguata. Non forare o bruciare il contenitore nemmeno dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme libere o su materiale incandescente. Non rimuovere il cappuccio di protezione se non immediatamente prima dell'uso. Seguire tutte le precauzioni di sicurezza standard per la manipolazione e l'uso di bombole di gas compressi.
Igiene industriale	Assicurare un ricambio d'aria sufficiente e/o un'aspirazione appropriata sul luogo di lavoro. Non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento raccomandate

Stoccare il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da qualsiasi sorgente di ignizione o fonte di calore.

Conservare nei contenitori originali. Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno(a).

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1 Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale): Nessun dato disponibile

DNEL (Livello derivato senza effetto): Nessun dato disponibile

PNEC (Prevedibile concentrazione priva di effetti): Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare una ventilazione adeguata e un ricambio d'aria sufficiente.

Lavarsi le mani prima e dopo l'utilizzo del gas. Non fumare. L'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme alle norme EN: protezione dell'apparato respiratorio EN 136, 140, 149; protezione degli occhi (occhiali protettivi) EN 166; protezione della pelle EN 340, 463, 468, 943-1, 943-2; protezione delle mani (guanti di protezione) EN374, scarpe di sicurezza EN ISO 20345.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**a) protezione degli occhi/del volto:** Occhiali di sicurezza con protezione laterale (conformemente alla norma EN 166)**b) protezione della pelle:**

i) protezione delle mani: Guanti di protezione resistenti ai prodotti chimici (EN 374), con polsini alti ed isolati termicamente. Guanti di protezione contro rischi meccanici (EN 388), quando si movimentano i contenitori di gas. Guanti di protezione contro il freddo (EN 511), durante le operazioni di travaso o disconnessione. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degrado e usura.

ii) altro: Indossare scarpe di sicurezza (EN ISO 20345) durante la movimentazione dei contenitori. Grembiule o indumenti speciali non sono necessari.

c) protezione respiratoria:

Usare maschere per gas e vapori organici (EN 141). Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro deve essere scelta in funzione del tipo e della concentrazione di agenti contaminanti presenti. Gli apparecchi di respirazione con filtri non operano in maniera soddisfacente quando l'aria contiene alte concentrazioni di vapori. In questo caso utilizzare esclusivamente un respiratore isolante autonomo (EN529).

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Manipolare conformemente alle disposizioni ambientali vigenti e alle norme di buona pratica industriale. Impedire il versamento del prodotto nei canali di scarico o ventilazione (pericolo esplosione). Evitare l'emissione nell'atmosfera. Vedere le sezioni 7 e 13.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) stato fisico:	Gas
b) colore:	Incolore
c) odore:	Inodore
d) punto di fusione/punto di congelamento:	H ₂ : -259 °C @ 1,013 bar N ₂ : -210 °C @ 1,013 bar
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	H ₂ : -253 °C @ 1,013 bar N ₂ : -196 °C @ 1,013 bar
f) infiammabilità:	Gas non infiammabile
g) limite inferiore e superiore di esplosività:	H ₂ : 4%÷75,6% N ₂ : Non infiammabile
h) punto di infiammabilità:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
i) temperatura di autoaccensione:	Gas non infiammabile
j) temperatura di decomposizione:	n.d.
k) pH:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
l) viscosità cinematica:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas
m) solubilità (in acqua):	H ₂ : 1,6 mg/l @ 15 °C N ₂ : 20 mg/l @ 15 °C
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	n.d.
o) tensione di vapore :	n.d.
p) densità e/o densità relativa;	H ₂ : 0,07 N ₂ : 0,97
q) densità di vapore relativa:	0,94 @ 15 °C (mediante calcolo)
r) caratteristica delle particelle:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	H ₂ : 2 g/mol.	N ₂ : 28 g/mol.
Temperatura critica	H ₂ : -239,9 °C @ 12,98 bar	N ₂ : -146,95 °C @ 33,99 bar

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Stabile in normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

Scheda dati di sicurezza conforme al regolamento (UE) 2020/878
Versione 5 – Data: 10/05/2021 (sostituisce versione 4 del 05/2019)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna polimerizzazione pericolosa in normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.4. Condizioni da evitare

Recipiente sotto pressione. Il calore provoca aumento di pressione con pericolo di scoppio.

Proteggere dai raggi del sole e non esporre a temperatura superiore a 50° C.

Tenere il prodotto lontano da fonti di calore, scintilli, fiamme libere. Non fumare.

Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare il prodotto su una fiamma o su materiali incandescenti.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna reazione con materiali comuni in condizioni secche o umide.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

- | | |
|---|---|
| a) tossicità acuta | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| b) corrosione cutanea/irritazione cutanea | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| c) gravi danni oculari/irritazione oculare | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| f) cancerogenicità | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| g) tossicità per la riproduzione | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |
| j) pericoli in caso di aspirazione | Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. |

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno(a).

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

Pesce CL50 96 h (mg/l): Dati non disponibili.

Invertebrati acquatici EC50 48 h (mg/l): Dati non disponibili

Alga EC50 72 h (mg/l): Dati non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

Scheda dati di sicurezza conforme al regolamento (UE) 2020/878
Versione 5 – Data: 10/05/2021 (sostituisce versione 4 del 05/2019)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è classificato come PBT o vPvB.

12.6. 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

n.d.

12.7. Altri effetti avversi*Potenziale di riscaldamento climatico*

Potenziale di riscaldamento globale GWP (CO₂=1) = 0

Contiene uno (dei) gas ad effetto serra. In caso di fuoriuscita di importanti quantità, può contribuire all'effetto serra.

Informazioni sui componenti

Idrogeno

GWP di gas non fluorurati di cui all'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra.

Potenziale di riscaldamento globale GWP (CO₂=1) = 6

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Informazioni generali	Evitare lo scarico diretto in atmosfera. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. La sostanza e il contenitore devono essere smaltiti in conformità alla Direttiva 2008/98/CE e alla normativa statale, locale, regionale e nazionale.
Metodi di smaltimento	Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da http://www.eiga.org) per una migliore guida ai metodi disponibili di smaltimento. Contattare il fornitore per il corretto smaltimento del contenitore. Lo scarico, il trattamento o lo smaltimento possono essere soggetti a normative nazionali, statali o locali.

Codice Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)

Prodotto 16 05 05* Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.

Imballo 15 01 11* Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori di pressione vuoti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO UN 1956

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO GAS COMPRESSO, N.A.S. (95% Azoto 5% Idrogeno)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN: 2
IMDG-ICAO: 2.2



Etichetta: 2.2

Ulteriori informazioni

Codici di restrizione in galleria (ADR) E
EmS (IMDG) F-C, S-V

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-ICAO n.a.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente NO
Inquinante marino NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto su strada deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.

Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.

Accertarsi che il carico sia ben assicurato. Assicurarsi che ci sia un'adeguata ventilazione.

Scheda dati di sicurezza conforme al regolamento (UE) 2020/878
Versione 5 – Data: 10/05/2021 (sostituisce versione 4 del 05/2019)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH):

Idrogeno (CAS n° 1333-74-0) Concentrazione 1,0 – 10%

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), parte 3 dell'allegato VI, denominazione 40: Classificato come gas sotto pressione, Gas compresso

Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra (F-GAS): Propano (GWP 3)

Direttiva 2004/42/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria (COV): Non incluso

15.1. Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro:

Idrogeno (CAS n° 1333-74-0) Concentrazione 1,0 – 10%

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose - Seveso III:

Idrogeno (CAS n° 1333-74-0) Incluso (P2)

Direttiva 92/85/CE concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Direttiva 2003/105/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Direttiva 89/391/CEE del Consiglio concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

Direttiva 89/686/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme Nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

D.Lgs 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stato necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) nella sezione 2 e 3

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

P410+P403 Proteggere dai raggi del sole. Conservare in luogo ben ventilato

Testo "Codici di classe e categoria di pericolo" nella sezione 3, come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Press. Gas (Liq.) Gas sotto pressione : Gas liquefatto

Flam. Gas 1 Gas infiammabile, categoria 1

Storico	Versione 5	Versione 4	Versione 3	Versione 2	Versione 1
	Data di revisione: 05/2021	Data: 05/2019	Data: 03/2017	Data: 05/2015	Data: 10/2014

b) Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Agreement Dangerous goods by inland waterways (Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose per vie di navigazione interna)
ADR	Accord Dangerous Route (Accordo trasporto merci pericolose su strada)
CAS	Chemical Abstracts Service number (Identificativo numerico sostanza chimica)
CE / EC	Comunità Europea
CL50	Concentrazione Letale 50%
CLP	Classification, Labelling, Packaging (Classificazione, Etichettatura, Imballaggio)
CSA	Chemical Safety Assessment (Valutazione della sicurezza Chimica)

DNEL	Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Effective Concentration 50% (Concentrazione effettiva 50%)
EER	Elenco Europeo dei Rifiuti
EIGA	European Industrial Gases Association (Associazione Europea gas industriali)
EmS	Emergency Schedule (Scheda di Emergenza)
GHS	Global Harmonized System (Sistema armonizzazione globale)
GWP	Global Warming Potential (Potenziale di riscaldamento globale)
HCFC	Idro-Cloro-Fluoro-Carburanti
HFC	Idro-Fluoro-Carburanti
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione per il trasporto aereo civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose)
IMO	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale)
LOAEC	Lowest Observed Adverse Effect Concentration (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso)
n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile
ODP	Ozone Depletion Potential (Potenziale di eliminazione dell'ozono)
OECD	Organization Economic Co-operation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)
OEL	Occupational Exposure Limit (Limite di esposizione professionale)
PBT	Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
PNEC	Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Rail International Dangerous goods transport (Regolamento internazionale per il trasporto ferroviario di merci pericolose)
STOT-RE	Specific Target Organ Toxicity - repeat exposure (Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta)
STOT-SE	Specific Target Organ Toxicity – single dose (Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola)
TLV	Threshold Limit Value (Valore Limite di Soglia)
UE / EU	Unione Europea
vPvB	very Persistent, very Bioaccumulative (molto Persistente, molto Bioaccumulativo)

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.